

Comunità educativa Don Altana

Struttura per gestanti e madri con bambino

CARTA DEI SERVIZI



1. Finalità Comunità educativa Don Altana

La Cooperativa sociale Dimora d'Abramo ha progettato il servizio di accoglienza di nuclei mono genitoriali, avendo come base fondante i seguenti indirizzi:

- La normativa vigente e dalla DGR 1904/11 e modifica del 2014 “Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari” con particolare riferimento al par.8.5.1 parte III relativa alle Comunità per gestanti e madre con bambino.
- le linee guida e gli obiettivi condivisi nel progetto quadro redatto dai servizi territoriali e le differenti programmazioni: regionale, di area metropolitana, di distretto e comunali, relative alla tutela e promozione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;

La comunità Don Altana in coerenza con suddetti riferimenti ha la finalità principale di “assicurare la tutela dei bambini che stanno per nascere o dei minori, investendo, a tale scopo, soprattutto sul sostegno e sullo sviluppo delle capacità genitoriali.” A tal fine l'equipe educativa incaricata nella gestione della comunità opera nel sostenere ed accompagnare le gestanti ed i nuclei mono-genitoriali accolti nello svolgere le funzioni genitoriali attraverso attività, interventi e strategie educativi definiti in progetti individuali. L'equipe opera per sostenere le mamme e le gestanti in accordo con i servizi territoriali e associazioni interessati ed eventuali figure di supporto, e attraverso il coinvolgimento attivo delle stesse ospiti. Tenendo conto del progetto quadro dei Servizi, degli elementi che emergono nel coinvolgimento delle ospiti e in relazione agli esiti dell'osservazione delle “competenze genitoriali e dei bisogni del bambino, delle sue potenzialità e degli effetti indotti dalla nuova situazione”.

Le finalità sono perseguite con la definizione di un progetto di vita nel momento dell'inserimento e durante il periodo di permanenza con specifiche attività ed interventi per sostenere “le madri e gestanti accolte nelle loro esigenze psicologiche e materiali e nel percorso di autonomia (ricerca di soluzioni abitative autonome, di lavoro e di opportunità di qualificazione professionale; capacità di utilizzare i servizi del territorio, di organizzare adeguatamente il proprio tempo e il denaro, di conciliare gli impegni personali con quelli genitoriali...)”. (D.G.R. 19 dicembre 2011, n. 1904 “Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari” integrato con le modifiche apportate dalla D.G.R. 14 luglio 2014, n. 1106, dalla D.G.R. 25 luglio 2016, n. 1153, dalla D.G.R. 25 marzo 2019, n. 425)

2. I clienti

La comunità Don Altana accoglie gestanti, anche minorenni, e madri con bambini di età compresa fra gli zero e i diciassette anni, a seguito dell'invio dei Servizi territoriali competenti. I nuclei, al momento dell'ammissione, per differenti motivi si trovano in situazione di fragilità, di disagio o di difficoltà nello svolgimento delle funzioni genitoriali, eventualmente sancita da un provvedimento del Tribunale per i minorenni.

La comunità può ospitare fino a 8 nuclei mono genitoriali. In caso il nucleo in ingresso abbia un numero di minori superiore a quello massimo consentito dall'autorizzazione, è prevista la possibilità di deroga salvo differenti accordi con i servizi in caso di emergenza o casi particolari. E' garantita una copertura assicurativa per i minori e gli adulti accolti in struttura, contro i danni provocati a terzi nonché per eventuali danni derivati agli stessi (in conformità con la DGR 1904/11 e modifiche successive).

I clienti accedono alla struttura su richiesta dei Servizi Sociali territoriali competenti e a seguito di accordo progettuale con la gestione della comunità.

3. Prodotti offerti e modello educativo

I prodotti offerti

La comunità don Altana, per perseguire le finalità e gli obiettivi definiti, attraverso un'equipe educativa qualificata, offre i seguenti prodotti:

1. Accoglienza abitativa temporanea, tutelata e accompagnata

La comunità offre accoglienza temporanea attraverso il lavoro di un'equipe educativa nel sostenere ed accompagnare il nucleo accolto. L'equipe educativa accoglie e sostiene il nucleo in un contesto abitativo strutturato ed organizzato per permettergli un'esperienza di apprendimento personale nel: comprendere e rispettare le regole della comunità; acquisire la capacità di prendersi cura di sé e del proprio figlio e organizzare le diverse attività di gestione quotidiana (pasti, pulizie e igiene personale). Acquisire la capacità di utilizzare e gestire gli spazi e gli oggetti assegnati. L'accoglienza in un contesto comunitario è pensata come luogo privilegiato dove il nucleo si misura con regole, impegni e relazione con gli altri per approfondire il proprio senso di responsabilità come persona e come genitore. L'equipe curerà in particolar modo l'osservazione e l'orientamento della madre nella relazione genitoriale.

2. Sostegno e accompagnamento educativo e psicosociale alla convivenza

L'equipe educativa si prende cura e gestisce le relazioni e le dinamiche che nascono all'interno della convivenza tra i nuclei accolti e tra questi ed il personale impiegato. Attraverso momenti di confronto e la proposta di attività educative, ludiche e relazionali, l'equipe lavora per sostenere i nuclei rispetto a: contestualizzare le proprie esigenze ed aspettative e quelle degli altri in un contesto di comunità; conoscere e rispettare la storia individuale di ciascuno, con un approccio di riconoscimento reciproco e riconoscersi come figura funzionale per imparare a gestire gli inevitabili conflitti interni ed esterni che sorgono in un ambiente comunitario in modo adeguato e non violento.

3. Sostegno psico-socioeducativo al parziale inserimento sul territorio

L'equipe educativa tenuto conto di vincoli e del nucleo, del suo ruolo genitoriale e del contesto, lavora per costruire percorsi personalizzati di inserimento nella comunità territorio insieme al nucleo ed ai servizi di riferimento. L'equipe sostiene il nucleo tenendo conto dei tratti emotivi, psicologici ed esperienziali del suo percorso nel: comprendere e ridefinire il proprio progetto di vita trattando risorse, limiti ed aspirazioni suoi e di contesto; acquisire una competenza sociale di base nell'approccio con persone, gruppi ed enti affrontando esperienze di inserimento nel territorio con livelli diversi di complessità; favorire lo sviluppo delle competenze formative, tecniche e professionali nei diversi ambiti di impegno possibile.

L'approccio educativo della comunità è quello di accogliere e prendersi cura dei nuclei ospiti con un'interazione competente che possa orientare ed educare i diversi componenti del nucleo. Nelle differenti situazioni quotidiane, l'equipe educativa lavora per costruire e mantenere aperta un'interazione utile a fare emergere le potenzialità ed eventuali difficoltà delle persone accolte, rielaborarle con loro in un confronto rispettoso ma rigoroso e, con nuova consapevolezza e motivazione, individuare i percorsi possibili in un'ottica di emancipazione ed autonomia.

L'operatività di tutti i giorni, le attività e le azioni progettuali nella comunità sono informate di questo approccio e finalizzate a perseguire gli obiettivi previsti e contestualizzati rispetto ai percorsi individuali, riconoscendone le risorse ed i limiti, in collaborazione coi Servizi, i soggetti coinvolti, le eventuali figure di riferimento e con le ospiti stesse. L'approccio educativo descritto è sostenuto dall'esperienza pluriennale della cooperativa nei servizi alla persona, che ha

permesso di coltivare ed approfondire *l'approccio interculturale* nelle diverse situazioni e che garantisce l'attenzione alle differenze personali e culturali, e favorisce un'interazione costruttiva ed utile alla convivenza ed alla gestione dei percorsi personali.

Vista la delicatezza dell'attività che svolgiamo e nel rispetto di quanto sancito dalla normativa regionale DGR 1904/11 par.2.2.2, le figure professionali di cui ci avvaliamo sono tutte formate e professionalmente competenti.

5. Gli spazi e la gestione organizzativa della comunità

La struttura e gli spazi

La comunità Don Altana fruisce di un'ampia struttura, recentemente ristrutturata, ubicata alle porte di Reggio nell'Emilia si sviluppata su tre piani. Il *piano terra* è dedicato all'area giorno e agli uffici con: cucina attrezzata, area dispensa e sala pranzo attrezzati con spazi personalizzati, spazio relax anche per eventuali visite, un bagno operatori e spazio uffici operatori. Gli uffici garantiscono un setting di riservatezza per incontri con operatori, ospiti e referenti dei Servizi competenti.

Il *primo piano* è composto da sette camere adeguatamente arredate con annessi bagni (4 bagni attrezzati con doccia). Il *secondo piano* (mansardato) composto da una camera con bagno, ampia area comune (organizzata e attrezzata come ludoteca per le diverse età dei bambini e/o laboratorio) e zona lavanderia attrezzata con lavatrici e asciugatrici e magazzino.

La struttura è dotata di sistema di video sorveglianza interna e all'ingresso della stessa.

In coerenza con i requisiti strutturali previsti nella DGR 1904/11 e successive modificazioni, la struttura può ospitare 8 nuclei.

6. Equipe, profili professionali e organizzazione del lavoro

Con riferimento a quanto previsto dalla normativa DGR 1904/11 l'equipe della Comunità è composta dalle seguenti figure professionali in possesso dei requisiti e profili professionali previsti dalla normativa:

- 1 Coordinatore di struttura;
- Educatori.
- Eventuali volontari (tra cui, solitamente, 2 persone in Servizio civile volontario)

L'equipe si incontra a cadenza regolare, presieduta dal Coordinatore, e prevede la condivisione delle necessarie informazioni, l'analisi e l'approfondimento delle situazioni e delle problematiche organizzative e della convivenza con una definizione chiara degli orientamenti operativi. Le riflessioni ed i contenuti emersi andranno a formare o ridefinire i PEI in coerenza con lo stile educativo della comunità e con il coinvolgimento attivo della madre e con periodiche verifiche con il nucleo e con i servizi competenti.

L'equipe progetta e verifica i percorsi delle persone accolte, programma gli interventi necessari a sostenerli ed accompagnarli, e tutte le attività per l'erogazione dei servizi previsti ed il buon funzionamento della struttura e della convivenza.

I componenti dell'equipe garantiscono la presenza nelle 24 ore, compresa la vigilanza notturna.

Supervisione

La comunità si avvale di un supervisore esterno (psicologo/coach) con cui ha attivato un incarico professionale. L'incontro di supervisione si svolge mensilmente e in caso di bisogno ed è partecipato dagli operatori professionisti ed eventuali figure di riferimento invitate formalmente. La supervisione è finalizzata alla costruzione del gruppo di lavoro, al sostegno delle decisioni

prese, alla riflessione sulle fatiche, le difficoltà e i conflitti, sull'emotività dell'equipe e offre sostegno al gruppo di lavoro nell'affrontare le complessità della gestione del servizio e delle singole situazioni di accoglienza prese in carico. Al bisogno la supervisione può essere richiesta con frequenza maggiore sia dall'equipe sia dal singolo educatore.

Formazione e aggiornamento del personale

Come previsto nella DGR 1904/11, la cooperativa garantisce l'espletamento degli obblighi di formazione permanente per non meno di 12h ore di formazione all'anno. In collaborazione col coordinatore per i percorsi di formazione e aggiornamento, la stessa si avvale di professionisti competenti, interni o esterni, e/o di enti di formazione accreditati dalla regione ER. La formazione e l'aggiornamento potranno prevedere l'aggiornamento degli strumenti di lavoro interdisciplinare, di riflessione comune e prevedere l'aggiornamento su competenze e tecniche di colloquio, di osservazione, di relazione, sostegno e cura di mamma e bambino, di counseling e di mediazione.

7. Modalità di documentazione e conservazione dei dati e privacy

Tutti i dipendenti sono autorizzati al trattamento dei dati riguardo ai dati personali di terzi e all'elaborazione degli stessi ai quali si ha accesso nell'espletamento della propria funzione ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 e si sono formalmente impegnati nei seguenti termini:

Il trattamento dei dati personali di cui si verrà a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni dovrà avvenire sempre in modo lecito e corretto e nel rispetto delle direttive impartite dalla Cooperativa, oltre che nel rispetto delle procedure e direttive aziendali per l'utilizzo degli strumenti informatici e cartacei.

8. Specifiche e contatti

Denominazione Ente: Dimora d'Abramo SCS

Natura Giuridica: Società Cooperativa Sociale

Sede Legale: Via Normandia 26, 42124 Reggio Emilia

Data di Costituzione: 29 Dicembre 1988

Estremi Iscrizione Prima Sezione del Registro di cui all'art.42- D. Lgs 25/07/1998: A/272/2003/RE

Altre certificazioni/ Iscrizioni a Registri/Albi:

- CERTIFICATO nr.5010013822 rilasciato da TUV ITALIA SRL- GRUPPO TUV SUD- VIA CARDUCCI, 125 PAL.23 -20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI) – www.tuv.it
- CAMERA DI COMMERCIO AL NR. 01367610357- REA RE-180553
- ALBO NAZIONALE DELLE SOCIETA' COOPERATIVE al nr. A119885
- REGISTRO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI al nr.100 (Decreto 933/94)